

# Noi 15

*Notiziario quindicinale ANNO 2 – N 22 OTTOBRE 2024*

## da San Martino **LA MADONNA DELLA CINTURA INVITA AI GIOVEDÌ DEL CENACOLO**

Cosa permette a Maria di ereditare la vita eterna? Qual è la cintura che tiene assieme le vesti di Maria e le permette di porre il suo corpo a servizio di Dio e del prossimo?

La cintura è poca cosa, ma struttura e ordina la persona.

Quale cintura ci permetterà di indossare le armi della luce, di rivestirci del Signore Gesù Cristo, di tenerlo stretto a noi e di aderire bene a lui?

Il Papa e il Sinodo ci stanno dicendo da anni: il camminare assieme. Il Vescovo Mario ci sta dicendo da anni: il celebrare nella liturgia l'amore di Dio per noi. E ciò basta.

Più modestamente in CP ci stiamo attrezzando per aver cura del corpo del Signore che è la Chiesa, per tenere assieme i calendari, le iniziative, le consuetudini, le novità.

Per questo il vescovo ci ha mandato don Emilio Gerli che risiederà a San Martino a servizio di tutta la Comunità Pastorale. Per questo, a cura delle tre Parrocchie, è stata assunta un'educatrice professionale che sostenga i percorsi di Pastorale Giovanile.

Ma la proposta forse più simile alla cintura di Maria che verrà sviluppata in CP quest'anno è l'offerta di un tempo di ascolto e fraternità che ha preso avvio proprio settimana scorsa e proprio a SM: un'ora di adorazione eucaristica accompagnata da una cena condivisa.

L'adorazione settimanale è stata offerta negli ultimi anni nella cappellina dell'oratorio di SM: la raccogliamo e la portiamo a turno nelle tre chiese parrocchiali. I diversi gruppi di attività pastorale della CP saranno incaricati di animarne l'inizio. Poi silenzio.

Nel cenacolo, raccolti come Maria e gli apostoli, possiamo sostare, ascoltare Dio, leggere la legge, chiederci cosa ci leggiamo noi, ascoltare noi stessi e le nostre domande, chiederci chi sia il mio prossimo, avvertirne compassione adorare Gesù buon Samaritano e maestro nostro. Così nel Cenacolo Maria e gli apostoli sono maturati in comunione e missione. La proposta risponde al dolore che l'anno scorso abbiamo più volte espresso di non avere quasi più tempo di sostare, travolti dai ritmi che sempre più la vita impone frenetici. L'adorazione sarà a volte alle 18.30 altre alle 21.00.

La proposta di fraternità consiste nel condividere la cena. Lì nella Parrocchia in cui l'adorazione si svolge. Nel cenacolo raccolti come Maria e gli apostoli possiamo mangiare, imparare da Gesù a condividere, curare qualche ferita nostra e altrui, raccontare la missione vissuta, prendere qualche accordo spicciolo per la missione di domani. Tempo di scambio, tempo di dialogo spicciolo, tempo anche per qualche scambio di opinioni su qualche tema più importante. Tempo per incontrare i preti. La cena si terrà sempre alle

19.30. Prima o dopo l'adorazione. La proposta risponde al dolore che l'anno scorso abbiamo più volte espresso di non avere praticamente più occasione di relazioni comunitarie gratuite. Un momento modesto, forse accessorio, come una cintura, ma può aiutare a raccoglierci e a camminare e a strutturare la vita perché sia eterna.

dsts (omelia del 28/9/2024)

## **da Madonna del Cenacolo** **UNA ADORAZIONE “MISSIONARIA” PER GIOVEDÌ 17**

di Silvio Lora-Lamia

Come ha annunciato l'editoriale del numero scorso, i momenti di Adorazione Eucaristica curati da don Fabio ogni giovedì degli scorsi anni nella piccola cappella dell'oratorio di San Martino hanno ricevuto nuovo impulso, assumendo dimensioni e spesso più ampi.

Queste nostre Adorazioni diventeranno “momenti aperti” di fraternità, contemplazione, e perché no convivialità.

Occasioni di incontro comunitario animate a rotazione dai vari gruppi di attività pastorale: Commissione Caritas, doposcuola, catechisti, etc. Ogni gruppo introdurrà l'Adorazione Eucaristica con le proprie competenze, indirizzandola al soggetto e alle fi-

nalità del momento attraverso canti, letture, testimonianze. Poi il silenzio e la preghiera personale. Al termine, una cena condivisa darà a questo appuntamento di preghiera del giovedì un senso ancora più tangibile di fraterna partecipazione.

Dopo il primo “collaudo” di giovedì 3 in San Martino, curato dai Ministri dell'Eucaristia, ci ritroveremo il 17 ottobre sempre in San Martino. Toccherà alla neo-costituita “pattuglia” del Gruppo Animazione Missionaria (Gamis) ispirare l'Adorazione: letture e preghiere riguarderanno il mondo delle Missioni e, in senso più lato, la Missione di noi comunità cristiana come si è capita e discussa lo scorso autunno nelle nostre chiese.

## **da Santo Spirito** **INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNO STRUMENTO AFFASCINANTE E TREMENDO**

### **Serate culturali alla Festa della Gente**

di Laura Claut e Stefano Sbona

Con questi aggettivi Papa Francesco ha introdotto il suo intervento alla riunione del G7 nel Giugno scorso portando l'attenzione dei grandi della terra sul crescente ruolo dell'intelligenza artificiale nella vita dell'uomo. Nell'ambito della Festa della Gente Festa delle Genti 2024 in Santo Spirito si è ripreso l'argomento con due iniziative: la proiezione del Film “Lei (Her)” di Spike

Jonze (2013) e la conferenza con due esperti del CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica).

Nel film “Her” – introdotto da Don Gianluca Bernardini, presidente dell'associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) – veniamo proiettati in un futuro in cui le persone dialogano e si relazionano con si-

stemi operativi sempre più sofisticati che rispondono, imparano e si evolvono come esseri umani. Il protagonista, Theodore, appena uscito dalla relazione più importante della sua vita, nella solitudine del suo appartamento e delle sue relazioni, instaura quasi per gioco un dialogo sempre più profondo ed esclusivo con Samantha, il sistema operativo con voce femminile del suo computer, fino ad innamorarsene. Con lei condivide lunghi dialoghi, risate, litigi, momenti di intimità e sessualità, gite al mare e anche uscite con amici... ma si percepisce che manca qualcosa.

Dal commento introduttivo e dalla breve discussione dopo la proiezione sono emerse alcune riflessioni importanti per considerare il nostro rapporto con l'IA.

La prima sull'attualità del futuro immaginato dal regista: molte delle tecnologie descritte oggi sono diventate realtà, a non molti anni di distanza, e sono allo stesso tempo opportunità e rischio per il futuro dell'uomo che deve imparare a governarle traendone il meglio.

La seconda riflessione è inevitabilmente sul nostro rapporto con la realtà virtuale: il film mette al centro i sentimenti che nascono dal rapporto virtuale tra Theodore e Samantha e che però sono in grado di influenzare la vita vera del protagonista che gioisce, cambia, impara e addirittura diventa più capace di coltivare altre relazioni di amicizia nella vita reale.

A questo tema non può che legarsi quello dell'importanza del corpo e della fisicità dei rapporti, della quale non possiamo fare a meno per sviluppare a pieno la nostra umanità.

Samantha, che inizialmente vorrebbe sentirsi umana, cerca in ogni modo di recuperare questa fisicità per rendere concreta e piena la sua relazione con Theodore, senza peraltro riuscirci.

Il film introduce differenti riflessioni su varie tematiche senza dare risposte sul futuro dei protagonisti e nostro.

Si conclude con uno sguardo rivolto all'orizzonte su un meraviglioso tramonto sullo skyline di una Los Angeles ipertecnologica e futuristica, come a dirci che il futuro è ormai presente e dipende dall'uomo esserne all'altezza.

A proseguire la riflessione sulla relazione tra IA e uomo ha contribuito la conferenza di Stefano Pasta, docente di Pedagogia in Cattolica, e Angelo Bertolone, insegnante di religione e collaboratore dell'Università Cattolica, che hanno descritto l'impatto dall'IA generativa, cioè quella che produce qualcosa di nuovo non esistito prima, nello scenario odierno in cui le interazioni reale-virtuale sono sempre più diffuse.

Viviamo una realtà "postdigitale" in cui il digitale è incorporato nelle cose e di cui ci accorgiamo solo quando manca.

Le forme tradizionali di mediazione politica, informativa, religiosa, associativa sono in crisi e vengono sostituite da nuove forme digitali governate da strutture oligopolistiche sovranazionali.

L'IA generativa porta sicuramente grandi e affascinanti possibilità in tutti i settori della vita umana ma anche rischi tra i quali i relatori hanno sottolineato la disinformazione – le "fake news" – e la spinta a rinchiuderci in recinti culturali – le cosiddette "echo chambers" – che limitano le nostre capacità di apertura e condivisione con l'altro diverso da noi.

Si manifesta quindi la possibilità che si formino nuove caste, basate sul dominio informativo, che attivano nuove forme di sfruttamento e disuguaglianza e, come sottolinea il Papa nel suo intervento al G7, *"Spetta all'uomo decidere se diventare cibo per gli algoritmi oppure nutrire di libertà il proprio cuore, senza il quale non si cresce nella sapienza"*.

Sulle implicazioni etiche dell'IA si è sviluppato un vivace dibattito tra gli intervenuti e i relatori a dimostrazione che l'argomento suscita molto interesse perché c'è in gioco il modello di futuro dell'umanità.

## da Santo Spirito **L'APOCALITTICA** **DA DANIELE ALL'APOCALISSE** **Corso Biblico**

di Riccardo Robuschi

Come noto il termine "apocalisse" vuol dire "rivelazione", ma ha due caratteristiche proprie: una letteraria, che si esprime con una sequenza di visioni allegoriche, di immagini dinamiche, potenti e suggestive spiegate da un angelo interprete, l'altra, la più importante, di avere un contenuto escatologico che riguarda la fine dei tempi. L'apocalittica ha origine con il libro di Daniele in un contesto di persecuzione sotto il dominio del regno ellenistico di Siria-Asia al quale apparteneva la Giudea, quando nel 167 aC il re Antioco IV tentò di estirpare la fede di Israele nel Dio unico ed imporre la religione greca. Daniele predice con la fine della persecuzione e la vittoria della fede, ancor oggi ricordata dagli Ebrei con la festa di Hanukkah, la fine dei regni di questo mondo e l'avvento del regno messianico di "uno simile a figlio di uomo". Due secoli e mezzo dopo, in una situazione analoga, quando l'impero romano iniziò a perseguitare la Chiesa, venne scritta l'Apocalisse di Giovanni per predire oltre la fine dell'impero persecutore la fine di questo mondo e l'avvento della Gerusalemme celeste, il regno eterno di Dio e dell'Agnello.

**L'argomento, che copre l'ultimo mezzo millennio della storia biblica per proiettarsi verso gli eventi futuri ed ultimi della storia umana, sarà trattato nel Corso del Gruppo Biblico tenuto dal prof. Riccardo Robuschi, licenziato in teologia e saggista, il lunedì dalle 18,00 alle 19,15 nella sala della parrocchia di Santo Spirito sia in presenza che a distanza, dal 14 ottobre al 31 marzo, salvo vacanze. Per iscrizioni a distanza scrivere a [robuschiriccardo7@gmail.com](mailto:robuschiriccardo7@gmail.com).**

## da San Martino **MARIA CI PORGE GESÙ** **Festa compatronale**

di Maria Teresa Bombelli

Sabato 28 settembre nella Chiesa di S. Martino abbiamo festeggiato la Madonna della Cintura, compatrona della nostra Parrocchia. La bella statua in legno policromo risalente al sec.XVIII, alla quale i nostri parrocchiani sono particolarmente devoti, ci porge il Bambino Gesù quasi a dirci che le nostre preghiere arrivano a Lui tramite suo.

Il pomeriggio si è aperto con un concerto in onore di Maria presentato dal coro della CP Giovanni Paolo II, nato dall'unione della Schola Cantorum di S. Martino in Greco e del coro di S.Maria Goretti e diretto da Giuseppina Capra.

Il programma si è svolto in 3 parti: dapprima i canti ci hanno accompagnato dall'Annuncio dell'Angelo alla Croce di Gesù; poi l'Ave Maria in 4 diverse versioni; infine i canti tradizionali dedicati alla Madonna cui hanno partecipato i fedeli cantando i ritornelli insieme al coro.

Il Rosario Meditato ha visto ogni gruppo parrocchiale, Caritas, Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica, IC, volontari RSA e CPCP, affidare a tutti i presenti un'intenzione di preghiera, partendo dalla vita del gruppo di appartenenza e dal brano di Vangelo proposto.

La Santa Messa votiva e la cena conviviale hanno coronato la giornata.